

La sposa fantasma

Inviato da Riccardo Balzano
lunedì 21 aprile 2008

La sposa fantasma

Titolo originale: Over Her Dead Body

USA: 2008 Regia di: Jeff Lowell Genere: Commedia Durata: 95'

Interpreti: Eva Longoria, Paul Rudd, Lake Bell, Jason Biggs, Lindsay Sloane, Stephen Root, Ali Hillis, Wendi McLendon-Covey, Kali Rocha, Colin Fickes, William Morgan Sheppard

Sito web: www.theeyethefilm.com

Nelle sale dal: 25/04/2008

Voto: 6,5

Recensione di: Riccardo Balzano

Kate, durante la preparazione del banchetto nuziale, muore schiacciata da un angelo scolpito nel ghiaccio. Il fidanzato, futuro marito, Henry, dopo un anno dal "tragico" incidente non si è ancora ripreso ed evita qualsiasi relazione con possibili nuove compagne. La sorella lo porta da una giovane sensitiva, Ashley, per metterlo in contatto con la moglie defunta, ma i due si innamorano. Kate, ormai fantasma, farà di tutto per porre fine alla loro relazione.

Commedia divertente e fantasiosa, diretta dallo stesso sceneggiatore Jeff Lowell (già autore de "Il mio ragazzo è un bastardo"). Dopo una prima parte fiacca e sottotono che non fa presagire nulla di buono, il film rivela un sensazionale umorismo. Tutto merito forse degli interpreti, a causa di una regia impersonale che non riesce a seguire il brio della sceneggiatura: troviamo dunque una simpatica Lake Bell nella parte di Ashley e un Jason Biggs la cui interpretazione si dimostra di gran lunga superiore a quella degli "American Pie" di cui era il protagonista. Eva Longoria non si distacca molto dal personaggio della "caliente" signora Solis, gelosa e vendicativa, della serie tv " Desperate Housewives". Di materiale interessante ce n'è (anche se non molto originale) ma a mancare è proprio una regia che coinvolga, una colonna sonora gradevole (cosa che non è quella di David Kitay), una fotografia e un montaggio suggestivi.

La recitazione e la sceneggiatura (quest'ultima solo in parte) risultano apprezzabili ma tutto il resto rimane in qualche modo nell'anonimato. E' un film riuscito a metà dunque, il cui intento è certamente divertire il pubblico ma che sembra perdersi infine nel sentimentalismo, inutilmente.